



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 giugno – 2 luglio 2018

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti Uisp: presentata l'edizione 2018 tenuta a battesimo dall'azzurro Mario Balotelli "I razzisti vanno isolati, sono portatori di un pensiero marcio"
- Festival del Sole: dall'1 al 7 luglio a Riccione la 14° edizione della più grande manifestazione non agonistica di ginnastica. L'Uisp in nome di Oddone Giovanetti
- Presentata la XIV edizione del Trofeo "Formula Uisp" di pattinaggio artistico a Rotelle
- Olimpiadi 2026: Malagò "Serve consenso anche da chi rimane fuori"
- Mondiali Russia 2018: storie di calcio nelle scuole delle periferie di Torino e di Parigi

Uisp dal territorio:

- A Grosseto comincia l'estate Terramare Uisp all'insegna degli sport di pagaia
- Festa per i primi 25 anni di attività della Polisportiva Uisp River Borgaro
- Una squadra di Calto il più piccolo comune della provincia di Rovigo, protagonista del campionati Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Bologna

Cerca nel sito

METEO

Balotelli: "I razzisti vanno isolati, sono portatori di un pensiero marcio"



Super Mario testimonial dei mondiali antirazzisti, rassegna che si svolge dal 4 al 7 luglio in Emilia. Più di sessanta i paesi rappresentati

di LUCA BACCOLINI

28 giugno 2018

BOLOGNA - Spunta in video a sorpresa col suo sorriso, poi legge da un foglietto fuori inquadratura. È proprio lui, Mario Balotelli, testimonial a distanza della ventiduesima edizione dei Mondiali antirazzisti (dal 4 al 7 luglio a Bosco Albergati, Castelfranco Emilia), un format tra sport e sociale che quest'anno richiama 125 squadre d'ogni provenienza ed estrazione (c'è pure la rappresentativa degli homeless), con lo scopo dichiarato di non escludere nessuno.

"L'Italia - spiega SuperMario, che si sta allenando in Francia in attesa di trovare squadra - non è un paese razzista ma il razzismo esiste eccome. Ci sono i razzisti e vanno isolati, perché sono portatori di un pensiero marcio, medievale. Io sono italiano, sono nato qui da genitori ghanesi e mi ci sento al cento per cento. Ma per la legge lo sono diventato solo a 18 anni. Chi mi vuole vedere nero lo fa perché vuole vedere solo il diverso. Per questo dobbiamo essere pronti a denunciare ogni forma di discriminazione a cui assistiamo. Siamo tutti uguali. E i miei figli lo racconteranno ai miei nipoti".

Primo appuntamento di questi Mondiali alternativi il 4 luglio alle 10, nella simbolica "piazza Antirazzista" di Bosco Albergati. Più di sessanta i paesi rappresentati, pur senza squadra divise per nazione. Il melting pot è la parola d'ordine. "Quest'anno però - commenta Carlo Balestri, che con Uisp organizza l'evento - abbiamo dovuto contare un dimezzamento netto delle squadre formate da rifugiati. Nel 2016 erano 25. Nel 2017, 42. Quest'anno solo 21. È il sintomo di una paura che le cooperative che lavorano per loro manifestano da tempo: in questo clima politico, c'è paura a mostrarsi, a dire quello che si fa per i più deboli e per i loro diritti. Ma questo non rovinerà la nostra festa".

Piace a Davide Beriolasi ed altri 74.470.



GUARDA ANCHE

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA

I sintomi dello scompenso cardiaco
Sportello Cuore

Thailandia, il pitone vuole divorare il cane: la battaglia per salvarlo è estenuante

Apple Store a Milano, lo stato dei lavori in piazza Liberty a poche settimane dall'apertura

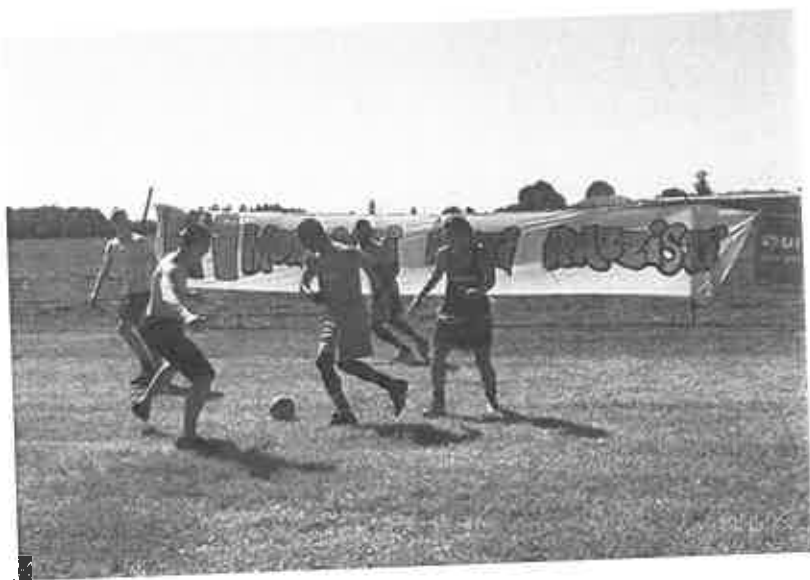
Repubblica.it/news/mondiali_antirazzisti_il_testimonial_e_balotelli-200272194/?ref=search

28 giugno 2018

Presentati i Mondiali Antirazzisti

a cura di Gian Luca Pasini

Un videomessaggio di **Mario Balotelli** ha aperto la conferenza stampa dei **Mondiali Antirazzisti Uisp**, che si è tenuta oggi a Bologna: "Purtroppo anche nello sport che amiamo, il calcio, **il razzismo è presente**. L'Italia non è un paese razzista, ma i razzisti ci sono. Compito di tutti è isolare queste persone, rendere ridicolo il loro pensiero medievale. Dobbiamo attivarci in prima persona, denunciare ogni forma di discriminazione a cui assistiamo o di cui siamo vittime". **I Mondiali Antirazzisti**, la festa Uisp contro tutte le discriminazioni, si terrà a Castelfranco Emilia (Modena) dal 4 all'8 luglio



Da 22 anni i Mondiali Antirazzisti rappresentano una forma concreta di lotta alle discriminazioni attraverso tutti gli sport, con il calcio al centro. Saranno **140 le squadre protagoniste nel 2018**, di cui il 62% composto da team misti per sesso e provenienza. Sono 21 invece quelle che ospitano migranti e rifugiati e dieci quelle composte da gruppi ultras, i protagonisti originari della manifestazione, che rifiutano lo stereotipo razzista e violento delle tifoserie. **Fischio d'inizio alle 15 di giovedì 5 luglio.**

Un occhio speciale alle regole con cui squadre così diverse si affrontano: non ci sono arbitri, le squadre sono composte da 7 giocatori, le partite sono di due tempi da 10

minuti ciascuno. “Nel nostro calcio ci divertiamo a **sperimentare, per alzare il livello dell’integrazione** – sottolinea Carlo Balestri, responsabile dell’organizzazione dei Mondiali Antirazzisti – Quest’anno abbiamo introdotto la regola per cui, quando una squadra è sotto di due gol, può inserire un altro giocatore, senza sostituire nessuno. Di certo non è divertente per una squadra forte doversi frenare, così come non è divertente per un squadra ‘materasso’ prendersi valanghe di gol. Così alziamo la difficoltà per quelli bravi, limitandola per i più deboli, e lo sport diventa per tutti”.



Annuncio chiuso da Google
Int. visual. ann. Perché questo annuncio?

HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE

SPORT GALLERY

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA >

[luglio 1, 2018] SAN PATRIGNANO: È ALLARME

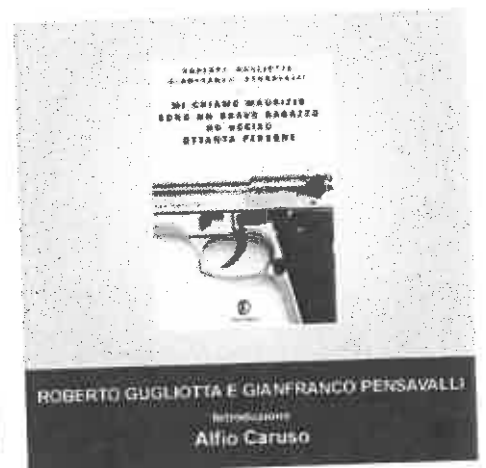
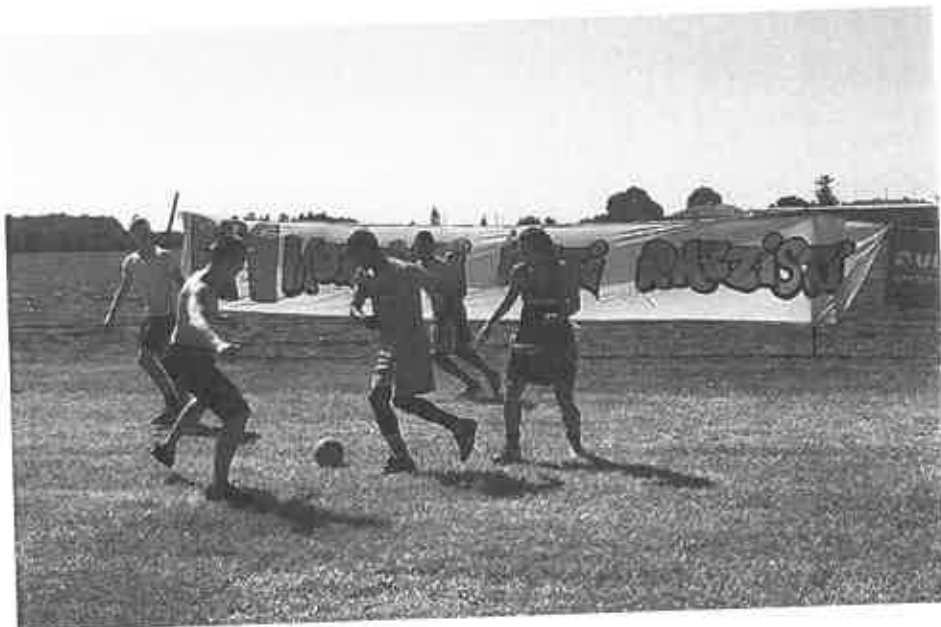
CERCA ...

HOME > SPORT > Mondiali Antirazzisti, la festa Uisp contro le discriminazioni

CERCA ...

Mondiali Antirazzisti, la festa Uisp contro le discriminazioni

giugno 28, 2018 Sport



Un videomessaggio di Mario Balotelli ha aperto la conferenza stampa dei Mondiali Antirazzisti Uisp, che si è tenuta a Bologna: Purtroppo anche nello sport che amiamo, il



calcio, il razzismo è presente. L'Italia non è un paese razzista, ma i razzisti ci sono.

Compito di tutti è isolare queste persone, rendere ridicolo il loro pensiero medievale. Dobbiamo attivarci in prima persona, denunciare ogni forma di discriminazione a cui assistiamo o di cui siamo vittime. I **Mondiali Antirazzisti**, la festa Uisp contro tutte le discriminazioni, si terrà a Castelfranco Emilia (Modena) dal 4 all'8 luglio.



Da 22 anni i Mondiali Antirazzisti rappresentano una forma concreta di lotta alle discriminazioni attraverso tutti gli sport, con il calcio al centro. Saranno **140 le squadre protagoniste nel 2018**, di cui il 62% composto da team misti per sesso e provenienza. Sono 21 invece quelle che ospitano migranti e rifugiati e dieci quelle composte da gruppi ultras, i protagonisti originari della manifestazione, che rifiutano lo stereotipo razzista e violento delle tifoserie. **Fischio d'inizio alle 15 di giovedì 5 luglio.**



Un occhio speciale alle regole con cui squadre così diverse si affrontano: non ci sono arbitri, le squadre sono composte da 7 giocatori, le partite sono di due tempi da 10 minuti ciascuno. "Nel nostro calcio ci divertiamo a **sperimentare, per alzare il livello dell'integrazione** - sottolinea Carlo Balestri, responsabile dell'organizzazione dei Mondiali Antirazzisti - Quest'anno abbiamo introdotto la regola per cui, quando una squadra è sotto di due gol, può inserire un altro giocatore, senza sostituire nessuno. Di certo non è divertente per una squadra forte doversi frenare, così come non è divertente per un squadra 'materasso' prendersi valanghe di gol. Così alziamo la difficoltà per quelli bravi, limitandola per i più deboli, e lo sport diventa per tutti".

Sportpertutti significa anche **valorizzazione delle donne nello sport**, come ha ricordato **Katia Serra, responsabile del calcio femminile** nell'Associazione Italiana Calciatori: "Con orgoglio giocherò ai Mondiali Antirazzisti in quel 62% di squadre miste. Come Aic lo riteniamo un segnale importante per il mondo del calcio, solitamente declinato solo al maschile. Il calcio è uno sport che aiuta a costruire la personalità. Crediamo in questo valore educativo per le giocatrici e i giocatori di domani, che sono in primis dei cittadini".

Intervista a Giovanna Vizzaccar...

La difesa dei diritti è da sempre al centro di questa manifestazione. Motivo che ha spinto **Eccar, European Coalition of Cities Against Racism**, a patrocinarla, considerandola una delle migliori esperienze europee per l'inclusione. "L'organizzazione che presiedo - ha dichiarato il presidente di Eccar, Benedetto Zacchioli - è composta da 168 città, **una rete sostenuta anche dal patrocinio dell'Unesco**. Non è facile diventare un comune di Eccar perché servono l'onestà e il coraggio per riconoscere che qualcosa non funziona. Lavorando insieme i sindaci Eccar cercano, al di là della colorazione politica, di **costruire un futuro più bello fatto di coesione** e anche di sport".

"**Libertà, divertimento e sport** sono la chiave del successo di questa iniziativa - ha detto in chiusura Mauro Rozzi, presidente della Uisp Emilia-Romagna - e sono delle dimensioni ai giorni nostri spesso minacciate". I Mondiali Antirazzisti, oltre che come una grande festa, si pongono come un territorio libero, "in cui **rimettere al centro il divertimento sportivo**, il movimento, il piacere per il gioco e il suo valore". Giocare per credere.



« **PRECEDENTE**
Meteo: tempo più stabile e caldo in aumento

SUCCESSIVO »
PALERMO:
OPERAZIONE
PENSIONI SICURE



ARTICOLI CORRELATI



Champions: scommettitori credono



Vivicittà: da Rebibbia di Roma a Opera di Milano



Volkswagen TriO Series, parte da Oakley TriO Sirmione il primo

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



(/)

Home (/) > SPORT (/SPORT/)

> CALCIO: BOLOGNA, BALOTELLI SARÀ SPONSOR DEI MONDIALI ANTIRAZZISTI | VIDEO

SPORT

CALCIO: Bologna, Balotelli sarà sponsor dei Mondiali antirazzisti | VIDEO

Di: **SPORT24 (/autore/sport24)**
sabato 30 giugno 2018 ore 13:37
343 visualizzazioni

Condividi

Tweet

125 squadre, il 62% miste, 21 composte da rifugiati e migranti, 3 che lavorano con persone con disagio mentale, 1 team di senza fissa dimora. Con questi numeri tornano dal 4 all'8 luglio i Mondiali antirazzisti, l'appuntamento calcistico organizzato dalla Uisp giunto alla 22esima edizione. L'appuntamento è a Bosco Albergati, dove oltre alle competizioni si terranno anche concerti e street food. E la novità di quest'anno sono nuove regole, più inclusive...

Testimonial di quest'anno il calciatore Mario Balotelli, che in un videomessaggio inviato in occasione della presentazione della manifestazione sportiva ha parlato di razzismo nel calcio: "dobbiamo fare ancora tanta strada per liberare gli stadi da questa piaga", ha detto l'attaccante della nazionale. Balotelli ha colto poi l'occasione per tornare a chiedere la revisione della legge sulla cittadinanza, tema che nelle scorse settimane lo aveva portato anche ad uno scontro sui social con Matteo Salvini: "Sono italiano al 100% perché sono nato a Palermo da genitori ghanesi, ma non tutti se ne accorgevano. Mentre la legge italiana è sbagliata. Forse per quello che ancora oggi qualcuno vede il nero come il colore dei diversi, dell'inferiore, dell'errore, in mezzo alla fotografia della squadra", ha detto il calciatore, che non potrà partecipare ai Mondiali Antirazzisti perché impegnato nella preparazione con il Nizza.

L'emozione di cenare... a bordo pista!
Ristorante TRIO • Ippodromo Cesena Trotto
 dal 26 Giugno al 1 Settembre • tutti i martedì, venerdì e sabato
 Per prenotazioni: 392 0522673 - 0547-333416

(/banner/redirect/b42fe730-938a-4fb3-80c2-b951b54af3ed)

NOTIZIE CORRELATE



(/sport/calcio-il-tecnico-fabrizio-castori-si-libera-dal-cesena-video/2018/7)

CALCIO: Il tecnico Fabrizio Castori si libera dal Cesena | VIDEO

(/sport/calcio-il-tecnico-fabrizio-castori-si-libera-dal-cesena-video/2018/7)



(/sport/calcio-bologna-balotelli-sara-sponsor-dei-mondiali-antirazzisti-video/2018/6)

Mondiali Antirazzisti 2018: "L'invito è aperto a tutti, oggi più che mai"

"Abbiamo bisogno di amici e vicinanza" ha detto Mauro Rozzi, presidente Uisp Emilia-Romagna che si prepara a dare il via all'edizione 2018 dei Mondiali Antirazzisti, manifestazione ormai storica e in parte rinnovata. Dal 4 all'8 luglio a Bosco Albergati

28 giugno 2018

BOLOGNA – La ventiduesima edizione dei Mondiali Antirazzisti ha trovato, per quest'anno, un amico d'eccezione: Mario Balotelli, non potendo essere presente alla presentazione della manifestazione perché impegnato con gli allenamenti, ha comunque inviato un pensiero per augurare buon divertimento a tutti coloro che saranno presenti dal 4 all'8 luglio a Bosco Albergati di Castelfranco Emilia. "L'Italia, la Francia, non sono razziste. Esistono nel calcio delle mele marce che vanno isolate: bisogna impegnarsi in prima persona" ha affermato nel suo messaggio-video il calciatore, che ha concluso con un divertente e speranzoso "Forza Italia!".

A seguire il suo incitamento saranno circa 140 squadre, provenienti dall'Italia e dagli altri Paesi europei, che si riverseranno in Bosco Albergati (via Lavichielle 6) a Castelfranco Emilia (località Cavazzona) dal 4 all'8 luglio. Tutte squadre uniche a modo loro: alcune lavorano con persone che hanno disagi mentali, altre sono di associazioni antirazziste, altre ancora semplicemente di amici e famiglie appassionate dei Mondiali, una di senzatetto. Punto d'orgoglio, in questo panorama, il 62% di squadre miste, composte da uomini o donne, che porteranno alta la bandiera delle pari opportunità perché, hanno sottolineato sia l'assessore alle Pari opportunità del Comune di Bologna Susanna Zaccaria sia la responsabile del settore calcio femminile Aic (Associazione Italiana Calciatori), Katia Serra: "In campo bisogna lasciare un segno, e faremo vedere che la diversità è possibile".

Sarà una manifestazione sportiva che non ospiterà solo calcio ma anche tornei di basket, calcetto, pallavolo, rugby, zone relax dove poter godere di una semplice partita a biliardino o ascoltare le dirette radio a cura di Radio Città Fujiko. Sarà l'occasione di prendere parte, la mattina del 5 luglio, alle "passeggiate partigiane" organizzate dal comune di Castelfranco Emilia, che daranno modo, a chi vorrà, di ripercorrere i passi di "eroi ed eroine" che hanno preso parte alla Resistenza di queste zone, oppure di conoscere altre attività legate all'Uisp Emilia-Romagna, come accadrà giovedì pomeriggio con la presentazione dei risultati del progetto "Agente0011" su scuola e territorio promosso, tra gli altri, da ActionAid. Sarà, infine, l'occasione per incontrare rappresentanti di valori comunitari di un certo calibro, uno tra tutti quali l'ambasciatore del Sudafrica S.E. Shirish M. Soni che sarà presente il 6 luglio in occasione del centesimo anniversario dalla nascita di Nelson Mandela. Ci saranno novità anche nelle vere e proprie regole del gioco, come la possibilità per la squadra in netto svantaggio di far entrare un giocatore in più, oppure la regola del "vagante", un giocatore al quale non è possibile togliere palla nel momento in cui la prende. "Crediamo che la flessibilità di regole nel calcio sia utile ad abbassare il livello di competitività e permettere a tutti di partecipare e divertirsi, senza eliminare il gusto della vittoria", ha affermato il vicepresidente Uisp Emilia-Romagna Carlo Balestri.

Inevitabile lanciare uno sguardo anche sull'attuale macrocontesto sociale italiano in cui i Mondiali Antirazzisti avverranno: in tal senso, un dato infelice è stato il dimezzarsi, rispetto alle edizioni passate, delle squadre composte da migranti o rifugiati politici, e su questo Balestri non ha nascosto il timore diffuso tra cooperative e associazioni nel compiere qualsiasi passo, nell'esporsi in qualche maniera, con il rischio di aizzare polemiche. Lo spirito dell'organizzazione, però, reagisce con fermezza, e anzi Benedetto Zacchioli, il presidente dell'Eccar - European Coalition of Cities Against Racism, un'iniziativa lanciata dall'Unesco nel 2004 con l'intento di favorire il networking tra città per combattere razzismo e xenofobia - ha evidenziato proprio la forza della regione e della città di

2/7/2018

Bologna, che, all'interno di questa rete di città europee accomunate dall'idea di uguaglianza sociale e lotta alla discriminazione, hanno avuto sempre un ruolo importante.

Uno dei tanti messaggi significativi che i Mondiali Antirazzisti veicolano, specialmente in questa edizione, è che: "l'Europa non si costruisce tra Stati, ma tra città", nell'ottica di un impegno in prima linea delle piccole comunità che toccano quotidianamente le situazioni più problematiche. Proprio per questo, lo sport e chi lo pratica, saranno i veri portabandiera dell'antirazzismo, in quanto, ha ribadito l'assessore al Lavoro, Relazioni europee e internazionali, cooperazione internazionali e Ong del Comune di Bologna Marco Lombardo: "È un messaggio culturale, prima che politico, ed è un bene che siano gli sportivi ad incarnarlo prima che i politici, sono molto più credibili". L'invito, insomma, è esteso e appassionato: appuntamento in Piazza Antifascista, dal 4 all'8 luglio, per i Mondiali "del popolo". (Elettra Bernacchini)

© Copyright Redattore Sociale

NEWS
29 giugno 2018 - 11:00

Mondiali antirazzisti al via il 4 luglio a Castelfranco Emilia. Balo testimonial

di Redazione TuttoBolognaWeb, [@TuttoBolognaWeb](#)



Video Top **Gazzetta**tv

go **SHARENGO**
in ufficio

Mario Balotelli sarà il volto principale dei **Mondiali antirazzisti** che si terranno tra pochi giorni.

“L’Italia non è un paese razzista, ma il razzismo esiste eccome. I razzisti vanno isolati, perché sono portatori di un pensiero marcio”, così si è espresso Super Mario Balotelli. Come riporta *La Repubblica*, questi Mondiali particolari si svolgeranno a **Bosco Albergati** e a **Castelfranco Emilia** tra il 4 e il 7 luglio.

28 giugno 2018

Balotelli: "Basta razzisti, rendiamoli ridicoli. Sono portatori di un pensiero marcio"

 (/calcio/altro/2018/06/28/balotelli-basta-razzisti-rendiamoli-ridicoli.print.html)



"Contro il razzismo nel calcio dobbiamo fare ancora tanta strada per liberare gli stadi da questa piaga" le parole dell'attaccante azzurro, testimonial dei Mondiali Antirazzisti. "L'Italia, la Francia, non sono paesi razzisti, ma i razzisti ci sono. In ogni paese del mondo qualcuno che ha un pensiero marcio esiste"

LO SFOGO SOCIAL DI SUPERMARIO (<https://sport.sky.it/calcio/nazionale/2018/05/29/balotelli-italia-nazionale-capitano-striscione-razzista.html>)

BALOTELLI, IL PERSONAL COACH: "COSI' È RINATO" (<https://sport.sky.it/calciomercato/estero/2018/06/10/balotelli-rinascita-personal-coach-caligaris.html>)

"Il compito di tutti è isolare certe persone, di renderle ridicole di fronte a un modo di pensare medievale che nel 2018 non può più esistere". Sono le parole dell'attaccante della nazionale, Mario Balotelli, in un videomessaggio inviato in occasione della presentazione dei Mondiali Antirazzisti, in programma a Castelfranco Emilia dal 4 all'8 luglio.

La legge italiana è sbagliata

Balotelli è poi tornato a chiedere la revisione della legge sulla cittadinanza: "Sono italiano al 100% perchè sono nato a Palermo da genitori ghanesi, ma non tutti se ne accorgevano. Mentre la legge italiana è sbagliata. Forse per quello che ancora oggi qualcuno vede il nero come il colore dei diversi, dell'inferiore, dell'errore, in mezzo alla fotografia della squadra".

2/7/2018

Balotelli: "Basta razzisti, rendiamoli ridicoli. Sono portatori di un pensiero marcio" | Sky Sport

Poi da Balotelli è arrivato un invito ad "attivarci in prima persona. Dobbiamo essere pronti a denunciare con forza ogni forma di discriminazione a cui assistiamo o di cui siamo vittime dirette. Il cambiamento è in mano alle nuove generazioni, ai nostri figli, bisogna dimostrare che siamo tutti uguali". Per concludere, l'attaccante ha scherzato: "Un abbraccio a tutti e Forza Italia! La Nazionale ovviamente".



La UEFA
@UEFAcom_it

Accadde oggi, nel 2012...

🇮🇹 - 🇮🇹 1-2, doppietta di @FinallyMario

📺 #ThrowbackThursday @Vivo_Azzurro

11:21 - 28 giu 2018

👍 76 💬 23 utenti ne stanno parlando

CALCIOMERCATO 2018, TUTTI I VIDEO

Guarda tutti i video. (http://video.sky.it/sport/calciomercato/serie-a/mercato_2018_tutti_i_video/p3343.pls)



TAG [ITALIA \(/TAG/SPORT/ITALIA.HTML\)](/TAG/SPORT/ITALIA.HTML) [MARIO BALOTELLI \(/TAG/SPORT/MARIO-BALOTELLI.HTML\)](/TAG/SPORT/MARIO-BALOTELLI.HTML) [NAZIONALE \(/TAG/SPORT/NAZIONALE.HTML\)](/TAG/SPORT/NAZIONALE.HTML)
[RAZZISMO \(/TAG/SPORT/RAZZISMO.HTML\)](/TAG/SPORT/RAZZISMO.HTML)

LE ULTIME NOTIZIE DI SKYSPORT

Liverpool, Salah rinnova: è ufficiale
(https://sport.sky.it/calciomercato/estero/2018/07/02/sal-liverpool-rinnovo-ufficiale.html?intcmp=sport_recirc)

(HTTP://WWW.PREMIUMSPORTHD.IT/RICERCA/RISULTATO.SHTML)

PREMIUM SPORT HD > Altro Calcio > Balotelli ai Mondiali antirazzisti: "Sono italiano al 100%"

28 GIUGNO 2018

Balotelli ai Mondiali antirazzisti: "Sono italiano al 100%"

Il videomessaggio di Mario: "La legge è sbagliata, c'è ancora chi vede il nero come il colore dell'errore"

I I I CONDIVIDI     



"Dobbiamo fare ancora tanta strada per liberare gli stadi da questa piaga". Mario Balotelli torna a parlare di razzismo nel calcio e lo fa in un videomessaggio inviato in occasione della presentazione dei Mondiali Antirazzisti, in programma a Castelfranco Emilia (Modena) dal 4 all'8 luglio. "L'Italia non è un paese razzista, ma i razzisti ci sono - ha spiegato l'attaccante ancora senza squadra -. La Francia non è un paese razzista, ma i razzisti ci sono. In ogni paese del mondo qualcuno che ha un pensiero marcio esiste. Il compito di tutti è isolare certe persone, di renderle ridicole di fronte a un modo di pensare medievale che nel 2018 non può più esistere".



L'INDISCREZIONE

"Ronaldo-Juve, che storia Ecco perché non è fantamercato"

Tuttosport rilancia l'affare del secolo: sarebbe possibile grazie a Jorge Mendes (/mercato/news/tuttosport-ronaldo-juve-che-storia--2018_17864.shtml)



MILAN

"Bonucci ha detto sì al Psg" Ma prima c'è lo United...

Le Parisien: "Buffon l'ha convinto". Mou non molla: da 35 milioni in su si tratta (/mercato/news/-milan-bonucci-ha-detto-si-al-psg-ma-c-e-lo-united--2018_17872.shtml)



PORTOGALLO

Balotelli è poi tornato a chiedere la revisione della legge sulla cittadinanza: "Sono italiano al 100% perché sono nato a Palermo da genitori ghanesi, ma non tutti se ne accorgevano. Mentre la legge italiana è sbagliata. Forse è per quello che ancora oggi qualcuno vede il nero come il colore dei diversi, dell'inferiore, dell'errore, in mezzo alla fotografia della squadra".

TAG [Balotelli \(/news-tag/balotelli/\)](/news-tag/balotelli/)
[Mondiali antirazzisti \(/news-tag/mondiali-antirazzisti/\)](/news-tag/mondiali-antirazzisti/)
[Italia \(/news-tag/italia/\)](/news-tag/italia/)
[Premium Sport \(/news-tag/premium-sport/\)](/news-tag/premium-sport/)
[premiumsporthd.it \(/news-tag/premiumsporthd-it/\)](/news-tag/premiumsporthd-it/)

Italia, è una bella notizia In Nations League niente CR7

Ronaldo, ammonito contro l'Uruguay, sconterà la squalifica contro gli azzurri
 (/mondiali-2018/news/portogallo-cristiano-ronaldo-squalificato-contro-l-italia-2018_17862.shtml)

IL RINNOVO

Salah sposa ancora il Liverpool

Arriva la firma fino al 2023

Adeguamento dell'ingaggio dopo una stagione da sogno. Klopp:

"Un segnale"

(/altro-calcio/news/liverpool-salah-rinnova-fino-al-2023-2018_17885.shtml)

SERIE C

Ternana, idea Tagliavento

L'ex arbitro diventa

dirigente

Chiusa una carriera, potrebbe cominciarne subito un'altra quest'estate

(/altro-calcio/news/tagliavento-dirigente-forse-nuova-carriera-alla-ternana-2018_17873.shtml)

A MILANO

Accoltellato Niccolò

Bettarini

È ricoverato in prognosi

riservata

Il figlio di Stefano e di Simona Ventura ferito dopo una lite in discoteca

(/altro-calcio/news/accoltellato-il-figlio-di-bettarini-e-simona-ventura-e-grave-2018_17870.shtml)

2/7/2018

Messaggio di Balotelli ai Mondiali Antirazzisti: "Basta con i razzisti" - TUTTOMercatoWEB.com



ALTRE NOTIZIE

Messaggio di Balotelli ai Mondiali Antirazzisti: "Basta con i razzisti"

E' ormai la critica alla attuale legge su cittadinanza 'E' sbagliata'

28.06.2018 14:11 di [Lorenzo Di Benedetto](#) Twitter: @Lore_Dibe88 articolo letto 13490 volte

Fonte: ANSA

▷ ×



New Loggly 3.0

Loggly unifies log monitoring, analysis, and the ability to fix code in GitHub

OPEN



foto ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 28 GIU - Contro il razzismo nel calcio "dobbiamo fare ancora tanta strada per liberare gli stadi da questa piaga. L'Italia non è un paese razzista, ma i razzisti ci sono. La Francia non è un paese razzista, ma i razzisti ci sono. In ogni Paese esiste qualcuno che ha un pensiero marcio. Il compito di tutti è isolare certe persone, di renderle ridicole di fronte a un modo di pensare medievale che nel 2018 non può più esistere". L'ha detto l'attaccante della nazionale, Mario Balotelli, in un videomessaggio inviato in occasione della presentazione dei Mondiali Antirazzisti, in programma a Castelfranco Emilia (Modena) dal 4 all'8 luglio. Balotelli è poi tornato a chiedere la revisione della legge sulla cittadinanza: "Sono italiano al 100% perché sono nato a Palermo da genitori ghanesi, ma non tutti se ne accorgevano. Mentre la legge italiana è sbagliata. Forse per quello che ancora oggi qualcuno vede il nero come il colore dei diversi, dell'inferiore, dell'errore, in mezzo alla fotografia della squadra".

Rif Alimentazione e Fitness

Il Festival del Sole celebra lo sport, dai 5 agli 80 anni fa bene a tutti



Dall'1 al 7 luglio l'Italia si prepara ad accogliere la 14a edizione del Festival del Sole: 5.700 atleti da 18 nazioni arrivano a Riccione per mostrare a tutti che fare ginnastica è bello e fa bene alla salute

di IRMA D'ARIA

28 giugno 2017

DAI 5 agli 80 anni. Tutti in movimento al Festival del Sole che si svolge dall'1 al 7 luglio a Riccione e riunisce 5.700 atleti da 18 nazioni. E' la più grande iniziativa non agonistica di ginnastica in Italia e nell'Europa mediterranea e trasformerà la città della Riviera Romagnola in un grande palcoscenico a cielo aperto.

• LA GINNASTICA DÀ SPETTACOLO

Ben 165 gruppi di ginnastica generale, aerobica, acrobatica, ritmica e artistica si alterneranno in performance inedite nelle sei diverse arene collocate nelle piazze centrali della città, dal lungomare D'Annunzio a piazzale Roma. Così lo sport per tutti diventa acrobazia, musica e coreografia. E inoltre, spettacoli di danza classica e moderna, hip-hop e funky: al Festival del Sole non ci sono limiti d'età o livello tecnico.

PUBBLICITÀ

SAMSUNG

WindFree
Il clima come piace a te

**L'UNICO CON
21.000 MICROFORI
PER DIFFONDERE
SOLO IL PIACERE DELL'ARIA**

Scopri di più

• IL PIACERE DEL MOVIMENTO

A rendere originale questo Festival è la sua stessa filosofia. Non c'è nessun punteggio, nessuna classifica, nessun giudice: al Festival del Sole l'unico vincitore è il piacere di stare insieme ed esibirsi davanti a un pubblico entusiasta. Una formula che costituisce un'anomalia in Italia ma rappresenta la normalità in Nord Europa, dove manifestazioni di questo tipo raggiungono un successo tale da essere trasmesse in diretta TV.

• SPORT PER TUTTE LE ETÀ E SENZA BARRIERE

La manifestazione è aperta ad atleti di tutte le età. Ci sono alcune signore che partecipano sin dall'esordio del festival, nel 1989, e che oggi hanno più di 80 anni, così come ci sono bambini di prima elementare di una scuola danese. Spazio, dunque, a tutte le età ma anche a tutte le abilità: "Parteciperanno infatti tre gruppi, due italiani e uno sanmarinese, di ragazzi con disabilità fisiche e cognitivo-relazionali – spiega **Lene Elniff**, presidente del Comitato Organizzatore del Festival del Sole -. Quest'anno abbiamo superato ogni record di partecipazione rispetto alle passate edizioni e avremo l'onore di ospitare nuovamente il team dell'università Kokushikan di Tokyo campione del mondo di ginnastica ritmica maschile, assoluta eccezione per il nostro Paese dove questa disciplina viene considerata soltanto femminile".

• L'IMPORTANZA DEL MOVIMENTO SENZA COMPETIZIONE

A rendere unico questo Festival è l'idea di celebrare la ginnastica e l'attività fisica in genere senza avere come obiettivo una gara o un premio da vincere. "L'idea di Sport Per Tutti – spiega Elniff - nasce perché si pone al centro dell'attenzione la persona e non il risultato tecnico. La persona, le sue capacità, le sue imperfezioni, il suo vivere il benessere insieme agli altri, diventano perciò l'obiettivo primario dell'attività sportiva". Il Festival del Sole coniuga tutti questi concetti: vivere senza lo stress della competizione un momento di sport, in questo caso la ginnastica, insieme a tanti altri ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo, con il solo fine di divertirsi e stare bene.

• DALLA DANIMARCA AL BRASILE, ATLETI SENZA FRONTIERE

Tra gli oltre 5mila partecipanti, il gruppo con gli atleti più giovani è il Brody Sportsefterskole (scuola elementare) della Danimarca mentre quello con i più anziani è il GymJazz Winterthur (signore di 70-80 anni che partecipano dal 1989) della Svizzera. Sono sempre danesi i più numerosi a partecipare, mentre gli atleti che arrivano dal paese più lontano sono quelli del Brasile. Il gruppo più prestigioso? Il Kokushikan Men's RG: sono campioni mondiali di ginnastica ritmica maschile dell'università di Tokyo.

• IL PROGRAMMA

Il Festival del Sole si inaugurerà domenica 1 luglio alle ore 21 con la sfilata di tutti i partecipanti dietro le bandiere dei loro Paesi. Da lunedì 2 a giovedì 6 luglio si terranno esibizioni no stop, allenamenti alla mattina e coreografie nel pomeriggio e in serata. Venerdì 6 luglio, infine, si terrà il Galà di chiusura con l'esibizione dei migliori gruppi a partire dalle ore 21 in piazza Roma, per poi proseguire con le celebrazioni della Notte Rosa. Il Festival del Sole è promosso dal comune di Riccione, con il patrocinio di Unicef, regione Emilia-Romagna, provincia di Rimini e la collaborazione di Coni, Fisac, Uisp e Riviera Green Passion.

 [Piace a te e ad altri 3,6 mln.](#)



GUARDA ANCHE

[I sintomi dello scompenso cardiaco](#)
Sportello Cuore

[Il drammatico incidente mortale in autostrada](#)

[Thailandia, il pitone vuole divorare il cane: la battaglia per salvarlo è estenuante](#)

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOO

Festival del Sole, Riccione diventa palcoscenico di splendide esibizioni di ginnaste da tutto il mondo

Riccione | 15-12-28 Giugno 2018



E' iniziato il conto alla rovescia della quattordicesima edizione del Festival del Sole, la grande kermesse di ginnastica non agonistica del Mediterraneo che ogni due anni porta a Riccione migliaia di giovani da tutto il mondo. Dal 1° al 7 luglio la città sarà il palcoscenico di **5.700 atleti** provenienti da **18 nazioni**, tra cui la Malesia, la Corea, il Giappone, il Brasile, che si esibiranno nelle 6 arene allestite sul lungomare per un totale di centoventi ore di spettacolo gratuito.

Lo sport per tutti diventa acrobazia, musica e coreografia dando vita ad uno spettacolo unico in Italia: **165 gruppi** di ginnastica generale, aerobica, acrobatica, ritmica e artistica si alterneranno in performance inedite, spettacoli di danza classica e moderna, hip-hop e funky.

Nessun punteggio, nessuna classifica, nessun giudice: al Festival del Sole l'unico vincitore è il piacere di stare insieme ed esibirsi davanti a migliaia di spettatori. Questa edizione del Festival ha toccato il numero record di iscritti raggiunti nel mese di ottobre in poco più di due ore (con una lista di attesa di attesa più di mille persone). Per questo motivo il progetto per l'edizione del 2020 prevede una settimana arena d'esibizione, in modo da soddisfare l'alto numero di richieste di partecipazione, una novità che sarà annunciata durante le Olimpiadi della ginnastica che si svolgeranno in Austria l'anno prossimo.

Quali sono le novità di quest'anno? "Abbiamo superato ogni record di partecipazione rispetto alle passate edizioni - racconta **Lene Elniff**, presidente del comitato organizzatore del Festival - e avremo l'onore di ospitare nuovamente il team dell'Università Kokushikan di Tokyo campione del mondo di ginnastica ritmica maschile, assoluta eccezione per il nostro Paese dove questa disciplina viene considerata soltanto femminile. Spazio a tutte le età e a tutte le abilità: parteciperanno infatti tre gruppi, due italiani e uno sanmarinese, di ragazzi con disabilità fisiche e cognitivo-relazionali. Sono previsti inoltre workshop tecnici con la possibilità di un confronto tra allenatori e atleti da tutto il mondo".

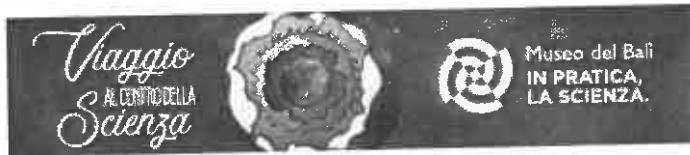
La 14a edizione del Festival del Sole inaugura **domenica 1 luglio** alle ore 21 con la sfilata di tutti i partecipanti con le bandiere dei diversi Paesi. **Da lunedì 2 a giovedì 6 luglio** sono in programma esibizioni non-stop, allenamenti al mattino e coreografie nel pomeriggio e in serata. **Venerdì 6 luglio** il grande palco di piazzale Roma ospiterà il **Galà di chiusura** con l'esibizione dei gruppi migliori a partire dalle ore 21 per poi festeggiare insieme **La Notte Rosa** con i fuochi d'artificio e a seguire il dj-set di **Andrea Delogu** e **Ema Stokholma**.

"Sarà una settimana straordinaria quella che vede protagonista la quattordicesima edizione del Festival del Sole – dichiara l'assessore al turismo e sport **Stefano Caldari**: è difficile trovare nel nostro Paese altre manifestazioni sportive di questa portata senza giudici né classifiche o premi, con ragazzi pronti a partire da ogni parte del mondo per poter partecipare. Il Festival del Sole rappresenta un veicolo importante anche dal punto di vista turistico, portando a Riccione a inizio luglio 40.000 presenze. In questi giorni il colpo d'occhio sarà emozionante, con migliaia di giovani atleti da tutto il mondo che affollano le vie e le piazze, si allenano e provano nei luoghi più insoliti e inaspettati colorando ogni angolo della città. Quello che è iniziato con poco più di 1.000 partecipanti nell'ormai lontano 1989 è ora un evento internazionale, grazie al quale Riccione diventa la capitale della ginnastica".

Il Festival del Sole è promosso dal Comune di Riccione, con il patrocinio di Unicef, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e la collaborazione di CONI, FISAC, UISP e Riviera Green Passion.



AA AA



SPORT



Baseball, due rinforzi di lusso per i Pirati: l'ex pro venezuelano Gustavo Molina e...



Tennis, Agnello e Argelli in semifinale al Memorial Cicconetti. L'Open di Cervia...



Tennis, all'Open del Ct Casalboni Padovani e Bertolin al 2° turno del main-draw

CRONACA



San Giovanni in Marignano, rubano abbigliamento e scarpe, bottino 1500 euro, denunciata...



Ragazzina investe anziano sul lungomare di Rimini: l'uomo portato in codice rosso in...



Sfortunato incidente sulla ciclovia, anziano in bici urta un paletto e cade....



NOTIZIE D'ABRUZZO

(/)

Sport

(/)

(/cat/sport-abruzzo)

Presentata la XIV edizione del Trofeo 'Formula Uisp' di pattinaggio artistico a rotelle



(/documenti/images/sport-abruzzo_presentata-la-

xiv-edizione-del-trofeo-formula-uisp-di-pattinaggio-artistico-a-rotelle.jpg)

È stata presentata a Pescara la XIV edizione del Trofeo "Formula Uisp" di pattinaggio artistico a rotelle, in programma a Scanno (Aq), dal 2 al 18 luglio prossimi. Sono iscritti circa 1500 atleti, tra gli 8 ai 20 anni, in rappresentanza di 230 società provenienti da 13 regioni italiane. Alla presentazione ha partecipato l'assessore allo sport, Silvio Paolucci, il quale ha ricordato come "l'evento rappresenta una grande occasione di promozione del territorio e volano per diffusione dello sport tra i giovani".

"Nel 2018 - ha ricordato ancora Paolucci - abbiamo avuto un calendario ricco di eventi nazionali che hanno portato in Abruzzo tantissimi sportivi". Sono attese, secondo gli organizzatori, oltre 5mila persone, tra atleti, accompagnatori e genitori, che nei 17 giorni di gara saranno presenti a Scanno per seguire l'evento nazionale. Alla presentazione hanno partecipato anche il presidente del Comitato regionale Uisp, Alberto Carulli, il presidente del Coni Abruzzo, Enzo Imbastaro, l'organizzatore Domenico Notarmuzi, il vicesindaco di Scanno, Giuseppe Marrone, e il consigliere comunale Giulia Serafini.

Riproduzione Riservata

29/06/2018

CORRIERE PELIGNO.it

Quotidiano d'informazione del centro Abruzzo

You are here: [Home](#) » [Sport](#) » Scanno: presentato il XIV trofeo di “formula Uisp” di pattinaggio

Scanno: presentato il XIV trofeo di “formula Uisp” di pattinaggio

2018/06/29 13:240 comments



S

Sulmona, 29 giugno – E’ stata presentata questa mattina a Pescara la XIV edizione del Trofeo “**Formula Uisp**” di pattinaggio artistico a rotelle, in programma a Scanno, dal 2 al 18 luglio prossimi. Sono iscritti circa 1500 atleti, tra gli 8 ai 20 anni, in rappresentanza di 230 società provenienti da 13 regioni italiane. Alla presentazione ha partecipato l’assessore allo sport, **Silvio**

2/7/2018

Corriere Peligno – Scanno: presentato il XIV trofeo di “formula Uisp” di pattinaggio

Paolucci, il quale ha ricordato come “l’evento rappresenta una grande occasione di promozione del territorio e volano per diffusione dello sport tra i giovani”. “Nel 2018 – ha ricordato ancora Paolucci – abbiamo avuto un calendario ricco di eventi nazionali che hanno portato in Abruzzo tantissimi sportivi”. Sono attese, secondo gli organizzatori, oltre 5mila persone, tra atleti, accompagnatori e genitori, che nei 17 giorni di gara saranno presenti a Scanno per seguire l’evento nazionale. Alla presentazione hanno partecipato anche il presidente del Comitato regionale Uisp, **Alberto Carulli**, il presidente del Coni Abruzzo, **Enzo Imbustaro**, l’organizzatore **Domenico Notarmuzi**, il vicesindaco di Scanno, **Giuseppe Marrone**, e il consigliere comunale **Giulia Serafini**. (h. 13,00)

OLIMPIADI 2026

«Ma dovrà essere la candidatura di tutti»

● Malagò e la corsa a tre: «Serve consenso anche da chi rimane fuori»

Valerio Piccioni
ROMA

«**C**i vuole il consenso da parte di tutti perché altrimenti non si va da nessuna parte». Possibile traduzione: non facciamoci del male da soli. Giovanni Malagò torna sulla candidatura italiana ai Giochi invernali del 2026 e lo fa con una sorta di appello ai diversi aspiranti olimpici del momento. Cioè Cortina, Milano e Torino, le «manifestazioni di interesse» italiane inviate alla sede del Cio a Losanna. «È indispensabile che ci sia una piena condivisione di chi dovesse rimanere fuori, nessuno deve restare con il tipico sentimento italiano del "se non ci sono riuscito io, allora non deve riuscirci nessuno"».



Giovanni Malagò ha 59 anni ANSA

TEMPI Per raggiungere l'obiettivo, Malagò offre anche un possibile cambiamento della tabella di marcia. Di tempo non ce n'è molto, la scadenza della sessione Cio di ottobre a Buenos Aires è vicina. In teoria, tutto dovrebbe decidersi il 10 luglio, giorno del consiglio nazionale del Coni. «Però, se per quella data non abbiamo elementi di certezza per avere il più possibile le idee chiare», spiega il presidente del Coni, «non vedo nulla di male nel prevedere un Consiglio nazionale

nell'ultima settimana del mese». In ogni caso, Coni e Governo dovranno agire in sintonia. Tanto che Malagò parla del sottosegretario allo sport Giancarlo Giorgetti come «persona che conosce bene il nostro mondo, preparata e pragmatica, questo aiuta moltissimo a decidere».

PRESSING TORINO Milano, anche per l'aria che tira al Cio, è la favorita. Cortina-Dolomiti e Torino sono più dietro pure grazie alla divisione nel capoluogo piemontese fra i 5 Stelle. Che oggi discuteranno del dossier olimpico in un nuovo vertice fra la sindaca Chiara Appendino, schieratissima per i Giochi, e i molto dubbiosi consiglieri comunali, prima di un probabile arrivo in città del vice premier Di Maio. Mentre Sergio Chiamparino, il presidente della regione Piemonte, sarà ricevuto mercoledì prossimo da Giorgetti. Qualche ora prima arriveranno sui tavoli istituzionali i tre dossier. «Per Milano 2026 è stato fatto un ottimo lavoro, coerente con le indicazioni del Cio», dice Antonio Rossi, l'olimpionico che ha la responsabilità dei grandi eventi sportivi per la regione Lombardia. La volata è lanciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto *Il calcio e i bambini*

"Tifo Juve e Perù" l'asilo e i Mondiali di ogni giorno

MAURIZIO CROSETTI, TORINO

Qui il Mondiale lo giocano ogni giorno i bambini e non c'è razza, non c'è politica, non c'è ideologia. C'è, al massimo, un po' di geografia. Il mondo è una palla gonfiabile e loro si sdraiano sopra, cercando col dito i posti dove sono nati i nonni, oppure mamma e papà. Agitano bandiere disegnate col

pennarello, la maestra Graziella chiede a quali nazioni corrispondano e le risposte sono quasi tutte esatte benché questi piccoli abbiano appena quattro o cinque anni. Il Marocco, il Perù, la Nigeria, il Camerun, la Romania, l'Egitto, e poi certo anche l'Italia che al mondiale non c'è ma che il mondo riassume in una scuola dell'infanzia assai più che in

Parlamento, o nei beceri dibattiti in tivù su italiani e stranieri, su noi e loro: per i bambini, invece, solo noi e noi.

È il quartiere torinese dietro Porta Palazzo verso la ferrovia per Milano, a fortissima densità araba e africana anche se i bambini sono di fatto, per nascita, per lingua e ormai per abitudini italiani. Solo per la legge non è sempre così. La scuola dell'infanzia di corso Cirié, istituto comprensivo "Lessona", illustra un mondo e forse un modo. Integrare e accogliere non sono idee astratte. Certo, i numeri fanno impressione: 108 bambini e solo 5 italiani. Ma cosa vuol dire, adesso, questa parola? «Io tifissimo per l'Italia» dice Fabio che è uno dei cinque, però i suoi amici non lo sembrano meno di lui anche se hanno le treccine o la pelle scura. Parlano tutti la nostra lingua e i più grandi molto bene. Il loro essere "mondiali" e insieme locali va oltre ogni territorio, forse è questo crescere: sei quello che impari, quello che ti insegnano. Sei il posto dove vivi.

I bambini si sono messi attorno al mappamondo e si chiamano Ismail, Sofie, Aya, Miracle, Ioussa, Daniel, José, Saad, Larissa. Lo dicono a turno, alzando la mano e mescolando parole. «A mio fratello piace il Perù, a me invece la Juve». «Io volevo che la Nigeria vinceva». «Dentro la televisione ho visto i gialli contro i blu!». «Io però preferisco guardare i cartoni». Davide dice di avere tifato la Nigeria contro la Juve, poi propone il suo commento tecnico sulla mancata qualificazione degli azzurri: «L'Italia è stata gnugno!». Vale a dire tonta, inadeguata. La parola è piemontese e la usa un bambino nigeriano col nome italiano: sembra un'insalata mista e invece è solo l'Italia che cambia, l'Italia che è già questa a dispetto (o forse nonostante) i cavalieri della paura e i ministri col manganello.

«Non è sempre facile, non è tutto rose e fiori ma si lavora tantissimo sull'integrazione, o almeno ci si prova», spiega la maestra Graziella Lombardo. «Abbiamo progetti come *Se fai pari, vinci*, riguarda l'opportunità di genere tra maschi e femmine. Questi bambini sono persino troppo bravi, considerando le difficoltà che vivono». Il calcio lo seguono e a palla giocano, tra poco sarà vacanza e molti torneranno ai paesi di origine, quegli angoli di mappamondo che hanno appena cercato. E davvero sembra che il loro quotidiano mondiale sia una partita importantissima. «Spesso la scuola è più avanti del resto della società, la anticipa» racconta la preside, Concetta Mascali. «Mai, in questi bambini o nelle loro famiglie ho notato riferimenti etnici, loro neanche più si accorgono di problemi che a noi sembravano cruciali. Le differenze riguardano semmai il colore di una maglia, non certo della pelle, oppure se uno è più bravo dell'altro a calcio. Anche la parola straniero, ormai, andrebbe riconsiderata perché spesso indica qualcosa che non esiste più, che è pura apparenza anche se poi la burocrazia è il vero nemico di queste famiglie». Alla fine, forse, fuori dal mondo (e non solo dal mondiale) siamo noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La banlieue riserva di campioni «Qui non c'è altro, il calcio aiuta»

Mbappé e gli altri 7 nazionali cresciuti in periferia. Il ruolo delle scuole

Parigi

di Stefano Montefiori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI Come i Quartieri Spagnoli di Napoli hanno il murale di Diego Maradona e la Corniche di Marsiglia quello di Zinedine Zidane, a Bondy, nella banlieue di Parigi, dal settembre scorso la facciata di un palazzo è decorata con l'immagine di Kylian Mbappé. La stella 19enne del Paris-Saint Germain e della Nazionale francese domina l'autostrada A3 e la statale N3, come un «nostro signore dei pendolari» che ogni giorno sorveglia dall'alto gli automobilisti che raggiungono il centro della capitale.

Maglia del club, gesto da rapper e slogan: «Bondy, ville des possibles», la città delle possibilità, più che della disoccupazione, delinquenza e estremismo islamico, come vorrebbe lo stereotipo. Mbappé è cresciuto qui, figlio di un istruttore di calcio di origine camerunense e di una campionessa di pallamano di origine algerina, e partendo dai campetti pieni di buche della periferia è arrivato al PSG con il secondo trasferimento più costoso della storia del calcio (180 milioni di euro, dietro a Neymar), e ai trionfi di questi giorni con la Nazionale francese in Russia.

Il suo caso non è unico, anzi. Qualche anno fa Arsène Wenger, mitico allenatore francese dell'Arsenal, ha detto che «il bacino locale della periferia di Parigi è il migliore al mondo dopo quello di San Paolo del Brasile», e forse negli ultimi tempi lo ha persino superato.

La prova sono proprio i Mondiali che si stanno giocando in Russia: oltre a Mbappé che viene da Bondy, gli altri campioni dei Bleus sono Paul Pogba che viene da Roissy, Benjamin Mendy da Longjumeau, N'Golo Kanté da Suresnes, Blaise Matuidi da Fontenay-sous-Bois.

Ai mondiali del 1986, nessun giocatore dei Bleus veniva dalla periferia di Parigi. Nel 1998, la stori-

ca squadra «black-blanc-beur» ne aveva tre — Thierry Henry, Patrick Vieira e Lilian Thuram — e adesso siamo a otto selezionati nella lista dei 23 dell'allenatore Didier Deschamps, più molti dei 29 campioni bi-nazionali che si sono formati in Francia e in Russia vestono la maglia di altre nazionali come la Tunisia o il Senegal.

Bondy e le altre città satelliti di Parigi sono una fabbrica di talenti un po' per caso, frutto della densità e varietà della popolazione, del sistema capillare di scuole di calcio, della vicinanza del centro federale di Clairefontaine che scova e promuove i giovanissimi, e soprattutto del fatto che «non c'è molto altro da fare», come ha detto mesi fa Paul Pogba a Simon Kuper, autore del saggio *Soccernomics*. «Nei nostri quartieri c'è solo il calcio. A scuola o in cortile, tutti giocano a palla-

ne. E questo aiuta i ragazzi a non stare in giro a far niente, o a fare sciocchezze. Ogni santo giorno c'è il pallone. Niente altro».

La «EDF» (Équipe de France) ha un valore politico molto importante in Francia, i giocatori vengono analizzati come se dovessero dimostrare di essere degni della maglia che portano. Dopo il trionfo mondiale del 1998 e l'utopia di una Francia nera, bianca e araba, vincente perché multietnica, i moti delle banlieue del 2005 hanno infranto il sogno. Ai mondiali del 2010 in Sudafrica il disastro di Kynshana: i giocatori scioperano contro l'allenatore Domenech

Meglio del Brasile

Il mitico allenatore Arsène Wenger disse che Parigi genera più calciatori di San Paolo

e la Francia si disamora di quei campioni viziati, miliardari maleducati, accusati più o meno velatamente di essere francesi solo sul passaporto.

Un anno dopo lo scandalo: *Mediapart* pubblica i verbali di una riunione segreta della federazione, durante la quale l'allenatore di allora Laurent Blanc si dichiarava favorevole a un sistema di quote per limitare la presenza dei bi-nazionali: «Sembra che formiamo un solo tipo di giocatore — disse Blanc — alto, massiccio, potente. E chi sono gli alti, massicci e potenti? I neri. Gli spagnoli mi hanno detto di non avere problemi, perché loro di neri non ne hanno».

Sembra passato un secolo. Venerdì tutto il Paese guarderà il match dei quarti contro l'Uruguay, affidandosi al «piccolo Obama» Mbappé, elegante e carismatico, e agli altri campioni di periferia.

@Stef_Montefiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(/index.php/component/banners/click/2)



(/index.php/component/banners/click/27)

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Comincia l'estate Terramare UISP all'insegna degli sport di pagaia



Mi piace 2

Condividi

Tweet

G+



Prima tappa Cala di Forno, nel bellissimo contesto del Parco della Maremma, partendo da Talamone.

Grosseto: L'associazione Terramare assieme al Comitato UISP Grosseto e il Coordinamento Regionale UISP Acquaviva hanno dato vita a questa importante iniziativa per valorizzare il Parco nel suo lato a mare più sconosciuto e per promuovere gli sport di pagaia quali lo Stand Up Paddle e il Kayak.

"Lo scorso anno organizzammo qualcosa di simile - afferma Maurizio Zaccherotti, Coordinatore Acquaviva UISP Toscana e Presidente Associazione Terramare - partendo ugualmente da Talamone arrivando alla spiaggia di Cannelle. Quest'anno vogliamo aumentare la tratta arrivando fino a Cala di Forno navigando per un totale di 22 km circa andata e ritorno. Una bella avventura in mezzo al mare in un contesto paesaggistico di pregio. I partecipanti arrivano un po' da tutta la Toscana sia con i kayak che con i SUP per ammirare da vicino le bellezze del Parco della Maremma a cui rivolgiamo tutti i nostri ringraziamenti per aver patrocinato l'evento".

L'appuntamento di oggi è stato fissato per le ore 9,00 a Fonteblanda in P.zza Uccellina dove è avvenuta la registrazione dei partecipanti, poi il raduno si è spostato a Talamone per l'imbarco.

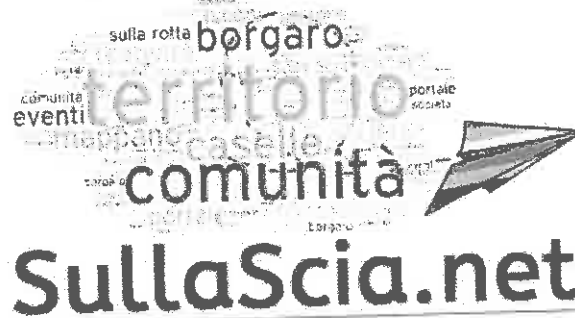
HOME (/) VIDEO (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/VIDEO/) INFORMAZIONI UTILI (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/INFORMAZIONI-UTILI/) ARCHIVIO CARTACEO (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/MENSILE-CARTACEO-FREEPRESS/) ABBONAMENTO (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/ABBONATI-SULLASCIA-NET/) BOT MESSENGER (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/BOT-FACEBOOK-MESSENGER/) SERVIZI FACEBOOK (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/SERVIZI-COMUNICAZIONE-VIA-FACEBOOK/) CHI SIAMO (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/CHI-SIAMO/) CONTATTI (HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/CONTATTI/)



(<https://www.facebook.com/smookeborgaro277/>)



(<https://www.facebook.com/Diavoletti-della-Gola-Ristorante-344269819103176/>)



(<https://www.sullascia.net/>)

BORGARO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/BORGARO/](https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/)) CASELLE ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CASELLE/](https://www.sullascia.net/notizie/caselle/))
 MAPPANO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/MAPPANO/](https://www.sullascia.net/notizie/mappano/)) LEINI ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/LEINI/](https://www.sullascia.net/notizie/leini/))
 GIRIÈ ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/CIRIE/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriace/cirie/))
 SAN MAURIZIO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/SAN-MAURIZIO-CANAVESE/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriace/san-maurizio-canavese/))
 SAN FRANCESCO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/SAN-FRANCESCO-AL-CAMPO/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriace/san-francesco-al-campo/))
 SAN CARLO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/SAN-CARLO-CANAVESE/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriace/san-carlo-canavese/))
 TORINO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/TORINO/](https://www.sullascia.net/notizie/torino/)) BLOG ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/BLOG/](https://www.sullascia.net/blog/))

TANTI AUGURI UISP RIVER BORGARO!

2 LUGLIO 2018 ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/BORGARO/2018/TANTI-AUGURI-UISP-RIVER-BORGARO/](https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/2018/tanti-auguri-uisp-river-borgaro/)) GIADA RAPA ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/AUTHOR/GIADA-RAPA/](https://www.sullascia.net/author/giada-rapa/))

La Polisportiva ha celebrato i suoi primi 25 anni di attività con una grande festa svoltasi sabato 30 giugno. Nella stessa occasione si è svolta l'ultima partita di pallanuoto maschile che ha portato la squadra della società in Serie C.

di Giada Rapa

Borgaro – Una festa all'interno della festa. È quello che è successo alla Polisportiva UISP River Borgaro sabato 30 giugno, che durante le celebrazioni per il 25 anni di attività sul territorio, si è ritrovata a festeggiare anche la vittoria della squadra di pallanuoto maschile, che nel pomeriggio ha affrontato la Waterpolo Novara conquistando così l'accesso alla Serie C. "Un altro risultato storico per la Polisportiva" ha dichiarato con orgoglio la Presidentessa Veronica Castronovo, soddisfatta anche della grandissima partecipazione ottenuta durante la giornata. Tantissime le attività proposte



Cerca CERCA

SPONSOR



(<http://www.concessionario.peugeot.it/centrauto2001/contiamo/>)

a partire già dal mattino, tra tornei di **Beach Volley** – con ben 10 squadre partecipanti – **MasterClass di AcquaFitness**, giochi in acqua per i più piccoli, staffette tra i collaboratori. E poi esibizioni di **ginnastica artistica e nuoto sincronizzato**.

La serata si è conclusa con un **Apericena in Bianco** a cui sono seguite le tantissime premiazioni in tutti i settori acquatici e non in cui opera la River. Presente anche il Sindaco di **Claudio Gambino**, l'assessore allo sport **Fabrizio Chiancone** e la presidentessa di **UISP Piemonte Patrizia Alfano**. "La nostra idea era quella di organizzare una **grande festa dal sapore familiare**, estesa anche ai nostri soci perché vogliamo ricordare loro che associarsi a noi comporta delle agevolazioni. Stiamo cercando di far vivere appieno la Polisportiva, anche con incentivi sulla **vasca estiva**" ha commentato la Castronovo, svelando anche qualche idea per il futuro.

"Proprio venerdì 29 giugno si è svolta la nostra assemblea dei soci. Le idee sono davvero tante: pensiamo di aprire una **sezione di Triathlon**, avviare i corsi di nuovo sincronizzato su tutti gli impianti che gestiamo e ci piacerebbe avviare **corsi di nuoto e pallanuoto per ragazzi con disabilità**. Una grande scommessa sarà la gestione della **piscina di Leini**, mentre svilupperemo sicuramente nuove attività presso l'impianto di **Robassomero**. Le strutture di Borgaro e **Ciriè** sono ormai consolidate, ma c'è sempre margine di miglioramento. Il nostro scopo però è uno solo: spronare le persone a **venire a fare sport**" ha concluso la Presidentessa.








<https://www.facebook.com/buongiorno.cristinacrea>



<http://www.onoranzesanvincenzo.it>

Condividi:

-  Facebook 1 (<https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/2018/tanti-auguri-uisp-river-borgaro/?share=facebook&nb=1>)
 -  Twitter (<https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/2018/tanti-auguri-uisp-river-borgaro/?share=twitter&nb=1>)
 -  Google+ (<https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/2018/tanti-auguri-uisp-river-borgaro/?share=google-plus-1&nb=1>)
 -  LinkedIn (<https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/2018/tanti-auguri-uisp-river-borgaro/?share=linkedin&nb=1>)
 -  Skype (<https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/2018/tanti-auguri-uisp-river-borgaro/?share=skype&nb=1>)
-

Commenti

0 commenti



<https://www.facebook.com/mappanotraslochi/>



<http://lawandsenioragency.it/>



<http://www.uisp.it/settimocirie/>



<http://www.ncc-torino.to.it/>



<https://www.facebook.com/Walking-Dog-290324674485612/>

SEGUICI SU FACEBOOK
([HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/SULLA](https://www.facebook.com/SULLA))

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

Edizione Rovigo 2 Luglio

CALTO: QUANDO PICCOLO È BELLO E PURE VINCENTE

Nel comune con meno abitanti del Polesine, dov'è nato Malatrasi, una squadra è protagonista dei campionati Uisp

CALCIO. LA STORIA

Con i suoi 730 abitanti, affacciato sulle rive del Po al confine con Lombardia ed Emilia, Calto è il più piccolo comune della provincia di Rovigo, in quella zona di transpadana ferrarese dove si respira profumo di campagna, lontano dai grossi centri e dalla vita frenetica. Intorno a Piazza IV Novembre è racchiuso tutto il cuore del paese: la chiesa parrocchiale di San Rocco, palazzo Riminaldi sede municipale, il bar, le poste, la farmacia e qualche altra piccola attività. E poi il campo da calcio. Immane per un paese così piccolo ma che ha dato i natali a Saul Malatrasi, pluricampione d'Europa e del Mondo con l'Inter di Helenio Herrera ed il Milan di Nereo Rocco.

I SUCCESSI DI QUESTI ANNI

A tenere viva la passione per il calcio locale da qualche anno a questa parte ci pensa l'Associazione sportiva dilettantistica (Asd) Calto della presidentessa Giovanna Cairoli che, insieme alle ragazze del Calto Calcio a 5 femminile (Uisp di Ferrara, di cui è sempre presidentessa), rappresenta l'unica realtà sportiva del paese. Tanto basta però per scaldare i cuori di una piazza balzata agli onori della cronaca sportiva provinciale e regionale grazie ai successi degli amatori nel campionato Uisp. Da quando la Cairoli è al timone della società (2014), il Calto ha portato a casa due vittorie del girone, una nel 2015-16 ed una poche settimane fa. Nel 2016 nella finale interprovinciale, e lo scorso marzo, nella finale di Supercoppa Uisp sono arrivate due sconfitte con il Vangadizza, ma è proprio contro la formazione veronese a cui è legato uno dei più importanti trionfi, il primo titolo regionale vinto nel 2017 a Jesolo grazie alla vittoria in finale per 20. Una supremazia nella Uisp Cup bissata quest'anno sempre a Jesolo con la conferma del titolo nella finale vinta per 10 questa volta contro lo Straelle Venezia.

CALCIO E GRIGLIATE

Alla base di ogni realtà sportiva di successo, non solo amatoriale, vi è un gruppo di persone affiatate unite da una passione comune e dalla voglia di divertirsi insieme. Un filo conduttore che a Calto unisce giovani e ragazzi d'esperienza di ogni età e professione, dal 16enne all'over 50, dallo studente al carabiniere. La vittoria sul campo è un obiettivo da raggiungere, il post partita è un risultato da celebrare. Al quartier generale del Bar Quadrifoglio, in pizzeria o attraverso una grigliata in campo sportivo. Non importa la location: il terzo tempo è un must che cementa i legami d'amicizia oltre l'aspetto agonistico.

DA IBRA, STONI E GLI ALTRI

Certo i successi sul campo di questi anni non possono prescindere da individualità tecniche che in alcuni casi rappresentano un lusso per un campionato amatoriale. Tante le stelle nella rosa ben amalgamata dal credo calcistico di mister Michele Rivaroli, un 3 4 3 in cui la punta centrale funge da riferimento per l'inserimento degli esterni. E chi aveva deciso di staccare o di misurarsi altrove, alla fine ha deciso di tornare a casa. Come Giancarlo Straziota, non a caso soprannominato Ibra per stazza, qualità tecnica e movenze che ricordano (fatte le debite proporzioni s'intende) il fuoriclasse svedese, il bomber della squadra che ha chiuso la stagione regolare a quota 14 gol.

Due in più di un'altra leggenda da queste parti, Stefano Marastoni, ex capitano dell'Sc Altopolesine, una breve parentesi in Seconda categoria a Sermide (Mn) ad inizio stagione prima di tornare a fare la differenza come centrocampista avanzato. E poi ancora Nicola Bortolini, anche lui dal Sermide: altri 10 gol nella saccoccia di un attacco prolifico capace di partorire 57 reti in totale. Una squadra trascinata dai gol dei suoi gioielli offensivi (a questi va aggiunto Ionut Tiberiu Preda, infortunatosi a metà stagione) ma non solo. Il minutaggio (e il rendimento) più alto di tutta la squadra è stato quello di Roberto Mancini, fluidificante di spinta a sinistra nonché cecchino dagli 11 metri e su calcio piazzato.

VITTORIA A MENÀ, LA SVOLTA

La cavalcata trionfale verso la vittoria del girone di questa stagione ha una data precisa: 10 marzo, scontro diretto in trasferta col Menà, avanti di 4 lunghezze in classifica. Straziota (2) e Preda firmano il 32 finale che riporta il Calto a -1 e dà la spinta decisiva verso il sorpasso di lì a poco. La festa per l'aritmetica vittoria del girone (a quota 46 punti) è ancora una volta in trasferta, questa volta a Santa Margherita d'Adige: 3 -1 griffato dalle reti di Marastoni (2) e Dal Passo.

SEGRETO E OBIETTIVI«Il segreto dei nostri successi è lo stare bene assieme, un gruppo affiatato composto da tanti giovani ma anche da 40enni e oltre che non hanno proprio voglia di mollare» svela il dirigente-giocatore Angelo Scanavacca, ininterrottamente a calcare i terreni di gioco dal 1980, dagli amatori alla Seconda categoria. Ora manca solo l'ultimo tassello: la vittoria del titolo interprovinciale, sfuggita di poco quest'anno (sconfitta in semifinale contro il Chioggia) e unico titolo che ancora manca per chiudere il cerchio di successi alla squadra del più piccolo comune in provincia di Rovigo.